

AMCALino

Anno 2

Nr. 04

12/2017

Saluto del presidente

Colgo l'occasione con questo numero dell'AMCALino per salutare e ringraziare tutti voi cari soci e amici del Club.

Un forte abbraccio in particolare a tutti coloro che con il loro aiuto e responsabilità hanno sostenuto me moralmente e fisicamente per realizzare le nostre idee per quest'anno "undicesimo dalla nostra fondazione", non sarebbe stato possibile realizzarlo così intenso e bello senza il sostegno e contributo volontario di alcuni nostri sponsor.

Poi abbiamo ricevuto una grande soddisfazione e ammirazione da tutte le parti esterne tra cui (stampa, luoghi e enti che abbiamo visitato!!) per aver sostenuto con il nostro contributo e impegno sociale insieme alla Telethon Svizzera. E spero che continueremo il nostro cammino del Club insieme ai nostri gioiellini di auto e moto storiche divertendoci con tanti altri raduni e regalando un sorriso insieme alla Telethon Svizzera o altri enti sociali a persone meno fortunate.

Ai nostri raduni e cene abbiamo cercato di accontentare tutte le classi e generazioni del Club . Infatti i soci dei club italiani in cui abbiamo il nostro gemellaggio, ci invidiano per quello che riusciamo a organizzare ogni anno nei nostri raduni con un budget così basso ma sempre molto intenso e particolare. Ma pure noi siamo lieti di poter partecipare ai loro raduni che ogni anno ci invitano, non dimenticherò quello di quest'anno all'Isola d'Elba che è stato meraviglioso. Quindi una collaborazione amichevole e reciproca, che si continuerà in futuro.

Per il 2018 ho lavorato alcune nuove idee e novità da proporre e sosterrò anche vostre proposte e idee per far diventare bello e interessante il nostro itinerario dell'anno nuovo. Spero che continueremo il nostro cammino piacevolmente e numerosi ai nostri raduni, riunioni e cene varie.

Con questo mio saluto voglio Augurare di cuore a tutti voi in famiglia una bellissima chiusura di fine anno e una buona partenza nell'anno nuovo con il nostro Club AMCA.

Il vostro Presidente
Giovanni Ventura



Redazione

Testo in italiano:
Toni Barranca

Per inviare foto,
articoli e storie:
toni.barranca@gmail.com



www.automotoclubamici.ch

Redaktion

Text Deutsch:
Christian Leggio

Für Fotos, Artikel
und Geschichten:
cri151179@gmail.com

70° anniversario della Ferrari

Nella vita ho partecipato a una miriade di raduni, fiere e manifestazioni che riguardano le auto sia moderne che classiche, ma quella del 70° anniversario della Ferrari a Modena e Maranello, sarà quella che ricorderò con più emozione... le auto che hanno partecipato alla festa, erano tra le più belle e ambite auto al mondo... mai visto tante beltà su strada e il tempo ha giocato un ruolo importante, quello di permettere alle meraviglie di passeggiare per le strade come se il tempo per loro, non fosse mai passato. Alla festa erano presenti circa 3000 auto da tutto il mondo, moderne e antiche, limitate e semplici stradali per la gioia di una miriade di spettatori amanti del marchio.



Ovviamente non potevo mancare al secondo e ultimo appuntamento con il compleanno del cavallino più famoso del mondo, quello delle finali mondiali al Mugello. Per l'occasione sono sfilate prima le challenge e le auto del programma FXX clienti. Per il Finale, dopo le storiche Formula 1 e altre auto storiche da corsa, dalla prima di tutte, la mamma di tutte, la 125S del 1947 con i suoi fieri 90 cavalli fino alla potentissima FXX K da 1050 cavalli, in tutto 70 Ferrari hanno rombato e posato per la felicità di noi appassionati. Ragazzi, che spettacolo memorabile!!!



Sponsor del club



Passione tra padre e figlio: Lancia Fulvia 2° serie 1.3 S 1973

Le auto d'epoca non passano mai di moda e vantano milioni di appassionati in ogni dove. Il segreto del loro splendore sta tutto nel restauro, un lavoro lento e minuzioso. Vi racconto la storia della nostra Fulvia che è tornata a rivivere.

Quello che forse non tutti sanno è che l'espressione "auto d'epoca" viene utilizzata per definire veicoli che hanno più di 30 anni. Auto d'epoca non sono quindi soltanto pezzi da collezione ben curati, ma anche veicoli cui aspetto ben rispecchia l'età. I molti appassionati sanno che il vero fascino delle auto d'epoca sta nel restauro.

Le regole sono ferree: L'auto per essere storica, deve essere restaurata seguendo meticolosamente le tecniche e le caratteristiche che risalgono alla sua nascita.



Tutto iniziò nel 2008 dopo averla vista ad un rifornimento a Muttenz (BL). Parlandone con mio padre fu subito chiaro: "questa Fulvia è nostra!". Dopo averla acquistata e portata in Germania in Casa Pattavino e partita la nostra storia del restauro. Noi non siamo meccanici ma la passione ci porta a fare quasi tutto. Smontare un motore ad una Fulvia è un gioco da ragazzi, togliendo sei supporti tutta la culla con motore scende giù. La carrozzeria era messa troppo male e ci sono serviti molti pezzi di lamiera. La Fulvia rimase circa tre mesi dal carrozziere dopo averla portata per farla verniciare. In questi mesi ci siamo messi a smontare tutta la parte meccanica pezzo per pezzo, cambiare gomme, sabbare pezzi, verniciare e rimontare tutto. Il motore è stato revisionato da un meccanico esperto Lancia Corse. Cofano posteriore e anteriore più porte sostituite in alluminio per diminuire il peso. Dopo la verniciatura abbiamo iniziato subito a completare il nostro sogno che veniva sempre più vicino.

Nel maggio 2010 dopo quasi 2 anni la Fulvia era pronta per la sua nuova vita nella Scuderia Pattavino. In tutta questa storia non è stato solo bella l'esperienza di restaurare un'auto, ma passare del tempo con mio padre e vedere come il suo sorriso si faceva sempre più immenso ed essere felice come un bambino.



Sponsor dell'evento



Il restauro di una Fiat 508 Balilla Garavini

"Un vero viaggio non é cercare nuove terre, ma avere nuovi occhi" (M.Proust) - Così é cominciato questo viaggio che voglio narrarvi: giugno 2011, scoprendo con nuovi occhi cio' che restava di una Fiat 508 Roadster Garavini del 1935, in un casolare a Hedingen (ZH). L'attimo in cui la magia ti sorprende, quella magia che ti va vedere oltre le apparenze, oltre la realtà tangibile, immergendoti nella convinzione, la forza ed il coraggio di credere in un progetto, in qualcuno, in qualcosa.

Realtà tangibile numero 1: carcassa ferma da oltre trent'anni, carrozzeria privilegiata (Garavini), ma pur sempre semi-rottame. Realtà tangibile numero 2: risorse a disposizione molto limitate. Obiettivo: portarla all'antico, originale, autentico splendore. Tutte le cose belle in questa vita ci vengono incontro sempre un pò per caso, a riconoscerle ci vuole solo un cuore da bambini, ma trattenerle e realizzarle é questione di esperienza, determinazione e amore (e in questo caso anche di moneta..). Decido così, con incoscienza e fiducia, di tuffarmi in questo progetto.

Sono seguite interminabili ricerche sul web, visite improvvisate e regolari ai mercatini mostrascambio, giornate infinite in fiera... Proprio in una fiera, a Padova, concordo l'affido del restauro completo della carrozzeria ad una ditta di Trieste con cui avevo già concluso diversi lavoretti.

Questi ragazzi si sono dimostrati da subito competenti, affidabili e precisi; documentandomi regolarmente lo stato delle varie fasi del restauro, scambiando idee ed opinioni ad ogni dubbio, e soprattutto concedendomi diverse scadenze per un pagamento dilazionato fino alla fine del completo restauro. Nell'Ottobre 2013, con foglio di transito per un anno, la mia vecchietta inferma valica il confine alla volta di Trieste. Contemporaneamente un caro amico qui a Zurigo rettificava il motore, un falegname ingaggiato dalla ditta di Trieste si occupava delle parti in legno del telaio, e un simpatico tappezziere salentino avrebbe dovuto eseguire il rinnovo della tappezzeria. Quest'ultimo ha richiesto molta pazienza, molte visite, molti richiami. Ora,

ripensandoci, mi viene da sorridere, ma in quel periodo (anni!) era più che frustrante: tutto era pronto, tranne la tappezzeria. Ogni volta che mi dava una scadenza e mi presentavo da lui per ritirarla era come se una catastrofe naturale mi avesse preceduto: il decesso della suocera, il cedimento del solaio, una polmonite, un'alluvione... Mi aveva esasperato, sono arrivato addirittura ad appostamenti e pedinamenti sorprendendolo al bar mentre la mia tappezzeria era ferma nel suo laboratorio dal 2012! Alla fine, dopo benevoli minacce e simpatici ricatti, nel 2016, dopo ben 4 anni la mia tappezzeria arriva a Zurigo (comunque perfetta).

Ora ero come un bambino con un nuovo gioco dei Lego: iniziava la fase finale e compulsiva dell'assemblaggio, annotando cos'altro mancasse...

Una volta risolto il rebus per gli ultimi due introvabili elementi (guarnizione parabrezza e binari dei sedili) la mia vecchietta messa a nuovo ha superato al Strassenverkehrsamt il controllo degli specialisti e classificata come Veteran. Finalmente pronta per la prima uscita:

Giugno 2017, raduno annuale dell'AMCA. E' stato un piacere indescrivibile condividere con voi questa gioia, la mia vecchietta messa a nuovo, lenta ma marciante, tra le vostre spider e fuoriserie più giovincelle e scattanti.

Quella magia, quella scintilla nei miei occhi é diventata realtà... Purtroppo ogni sogno che si realizza, avendo perso lo status di "sogno" perde un po' di magia... E' per questo che esiste la memoria, é per questo che ogni tanto bisognerebbe voltarsi indietro...

per riguardare con quegli occhi e ritrovare la stessa magia.

...un sereno Natale a tutti voi!

Giuseppe Petruzzi

